

Taglio termico biobased nelle finestre

<p>Barrette in PA410 EcoPaXX per isolare i profili finestra in alluminio.</p>

15 luglio 2013 05:55

La poliammide 410 EcoPaXX di DSM, ottenuta con il 70% di risorse rinnovabili, è stata specificata per la produzione di elementi per il "taglio termico" di profili per serramenti in alluminio.



Il taglio termico consiste nell'inserire un materiale plastico a bassa conducibilità termica - in genere poliammide 66 - all'interno delle camere: in questo modo si interrompe la trasmissione del calore tra la parte esterna della porta o finestra e quella rivolta all'interno, fenomeno particolarmente rilevante nel caso dei serramenti in metallo.

La poliammide 410 è ottenuta per il 70% da olio di ricino; non è biodegradabile, ma il contenuto di biomassa consente di abbattere l'impronta ambientale relativamente alle emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Considerando l'intero ciclo di vita del materiale, dalla culla alla tomba, la poliammide 410 di DSM mostra di essere "carbon neutral", ovvero le emissioni sono compensate dall'assorbimento di CO2 da parte delle piante durante il loro ciclo vitale.

Le resine EcoPaXX offrono caratteristiche tecniche adeguate alla produzione di profili di isolamento termico: la temperatura di fusione di 250°C consente al materiale resistere ai processi di verniciatura in polvere che vengono eseguiti sui serramenti di alluminio assemblati. Il materiale possiede anche una buona resistenza all'idrolisi, mostrando un minor assorbimento di umidità rispetto alla poliammide 66.

© Polimerica - Riproduzione riservata